



ASSOCARTA

QUINTA CONFERENZA NAZIONALE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA



www.amicidellaterra.it

Roma, 28 novembre 2013
Paolo Culicchi, Presidente Assocarta

Il lato
verde
della
carta





ASSOCARTA

Settore cartario italiano - Dati 2012

- Produzione 8,5 milioni di tonnellate;
- N° stabilimenti 160 circa;
- Addetti 20.000 circa (altrettanti indotto);
- Consumo Gas Naturale 2,4 miliardi di mc;
- Consumo Energia Elettrica 6,5 miliardi di kWh;
- Autoproduzione (cogenerazione) circa 60% fabbisogno;
- Incidenza costi ENERGIA anche oltre il 30%;
- Imprese operanti su mercati fortemente contesi;
- Settore tecnologicamente avanzato, elevato livello di automazione e strumentazione, personale altamente specializzato;
- Settore leader europeo in alcuni comparti;
- Settore Energy Intensive.

Efficienza o risparmio energetico

- Spesso si confonde l'efficienza energetica con il risparmio energetico;
- Il risparmio significa riduzione o abolizione degli utilizzi di energia non necessari;
- Efficienza significa fare lo stesso «lavoro» con minore energia e non ridurre i consumi in valore assoluto;
- Fare efficienza significa anche fare risparmio di energia (ridurre gli utilizzi inutili);
- Fissare obiettivi utopistici di risparmio energetico (anche in termini di CO₂) significa decrescita.

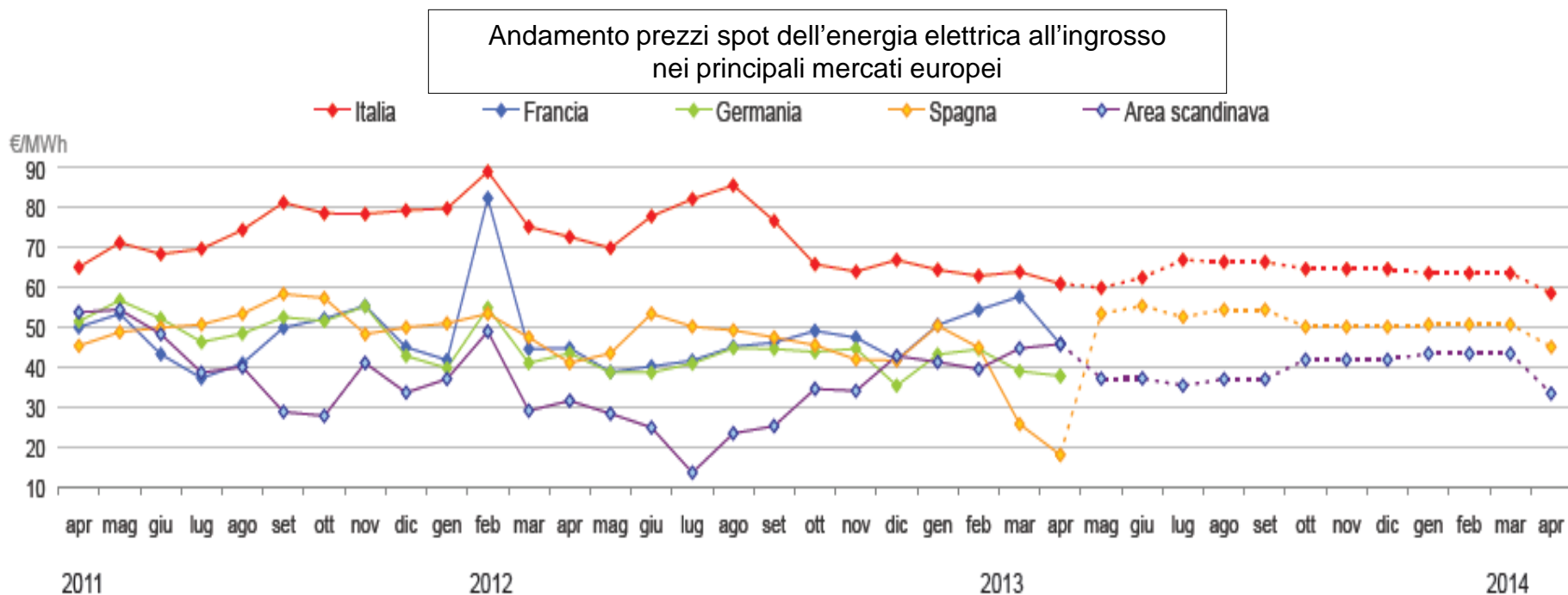
Fattori che incidono sull'efficienza

- Prezzi dell'energia elevati inducono indirettamente la necessità di utilizzare meglio l'energia (efficienza);
- Forti incidenze del costo energetico sui costi del prodotto inducono indirettamente il costante controllo dei costi e quindi la riduzione degli sprechi (risparmio energetico);
- Obiettivi di riduzione della CO2 inducono l'efficienza e il risparmio energetico.

Fare efficienza per un'impresa industriale è quindi indispensabile per mantenere la competitività.

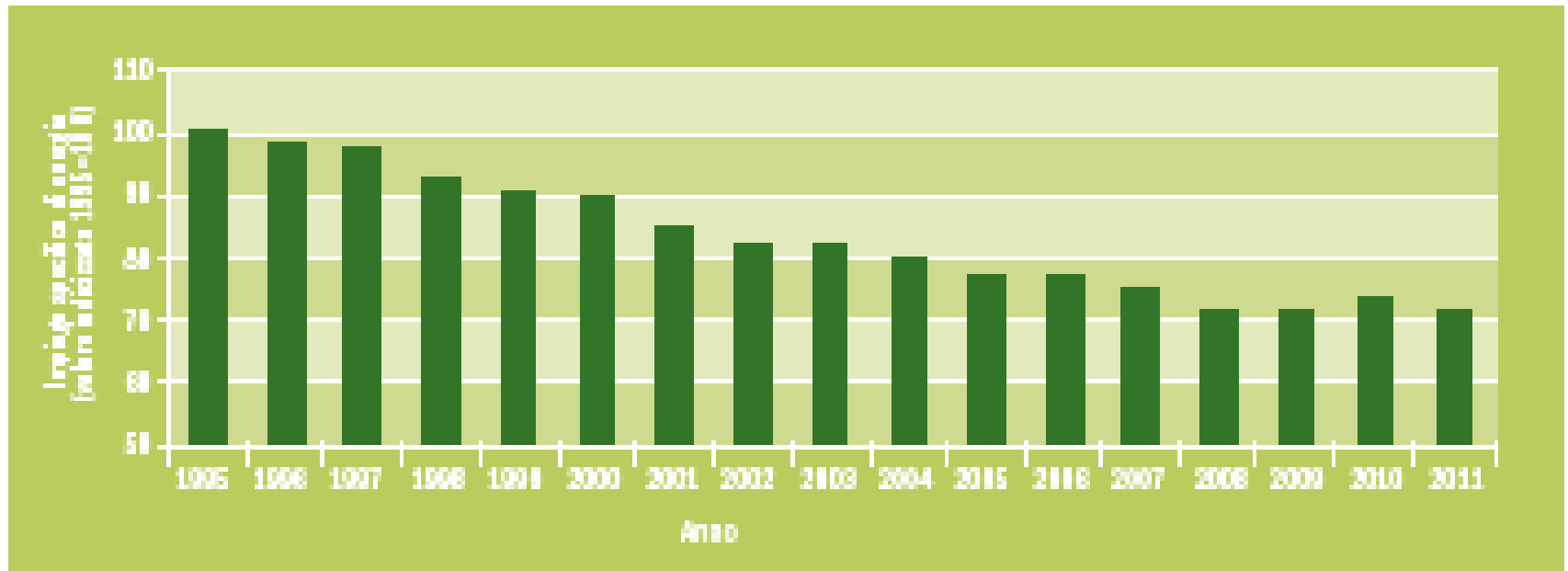
Prezzi energia elettrica

Consumo annuo di energia elettrica pari a oltre 6 TWh di cui più del 50% autoprodotta.



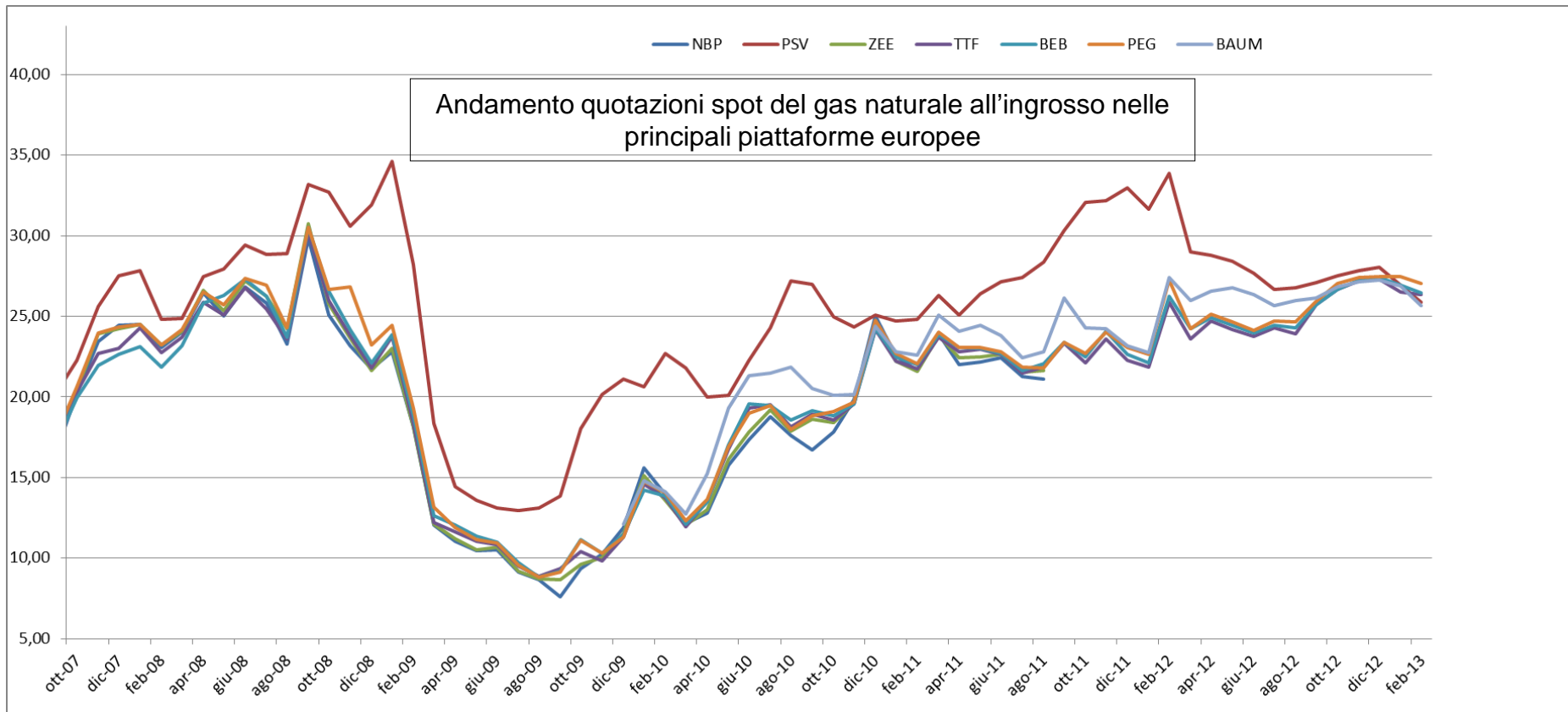
L'effetto dei fattori esterni sul settore cartario

Dal 1995 ad oggi il miglioramento dell'efficienza energetica è stato pressoché continuo (oltre il 20% negli ultimi 15 anni).



Prezzi gas naturale

Situazione insostenibile: la competitività dell'industria è seriamente a rischio.



Il ruolo della cogenerazione

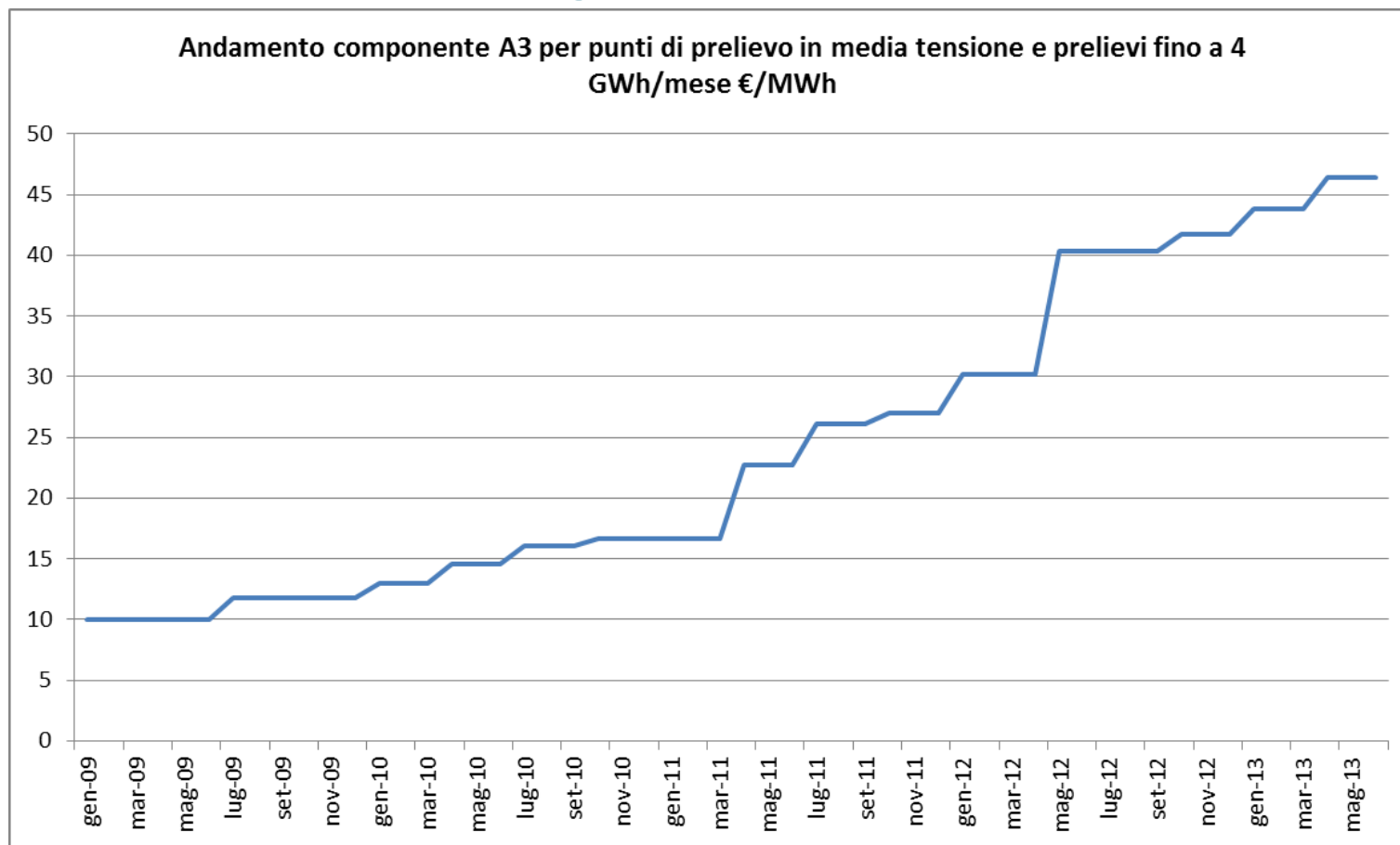
- Tecnologia che consente di raggiungere efficienze elevate ottimizzando l'utilizzo dell'energia dei combustibili rispetto alla produzione di sola energia elettrica;
- Le cartiere hanno iniziato ad utilizzare la cogenerazione ben prima che si sviluppasse il dibattito sull'efficienza. A conferma del fatto che l'efficienza per le cartiere significa sopravvivenza.

Le minacce per la cogenerazione

- Gravare l'autoproduzione in cogenerazione di nuovi oneri (oneri A) significa compromettere seriamente interi comparti produttivi quale quello cartario;
- Nel settore cartario gli impianti sono stati realizzati quando questi oneri avevano valori molto più contenuti per esigenze di competitività e non per pura convenienza economica;
- È inaccettabile che ora per riparare ad errori compiuti sulle rinnovabili si vada a chiedere di pagare il conto alla cogenerazione a cui non è certo imputabile la crescita degli oneri A3.

Oneri di sistema – A3

I costi accessori pesano in bolletta più del costo dell'energia.



Si può fare più efficienza?

- Con interventi specifici nel processo produttivo – interventi molto complessi spesso ritagliati sul singolo stabilimento;
- Con investimenti in nuovi impianti di cogenerazione o potenziamento degli esistenti;
- Tramite recupero energetico dagli scarti di produzione.

Come promuovere l'efficienza

- I TEE sono sicuramente uno strumento valido che sta funzionando e che potrebbe aiutare le imprese a reperire finanze per gli investimenti (specie in questo periodo);
- Semplificando i meccanismi di accesso e le procedure per ottenere i certificati bianchi (anche per cogenerazione) riducendo anche le tempistiche.

I costi dell'efficienza

- Prestare attenzione a non generare rendite ingiustificate e speculazioni come avvenuto per le fonti rinnovabili;
- Cercare di premiare maggiormente le competenze e le tecnologie nazionali;
- Cautela nell'utilizzo della leva fiscale per motivi ambientali per stimolare maggiore efficienza (doppia imposizione ed energivori);
- Ripartire equamente i costi dell'incremento dell'efficienza: un'impresa energivora può fare efficienza ma non può smettere di consumare energia se non cessando la produzione.

Recupero energetico scarti industriali

- Se per la produzione di circa 313.000 tonnellate di residui cartari annui ipotizzassimo un contenuto medio di energia di 2.500 chilocalorie per chilogrammo otterremmo l'equivalente di 78.000 TEP, ovvero lo 0,05% del fabbisogno annuo nazionale.

Recupero energetico scarti industriali

- Tuttavia tale recupero nel nostro Paese incontra ancora forti ostacoli normativi e solo il 28% dei residui vengono avviati al recupero mentre la media europea è pari al 50%.

Efficienza e prossimità

- Una migliore gestione degli scarti del processo produttivo incentiverebbe ulteriormente il riciclaggio sul territorio, indispensabile per un efficiente impiego delle risorse;
- Il riciclo di prossimità è infatti occasione di sviluppo per il territorio e di efficienza sotto il profilo industriale e sociale.

Efficienza e prossimità

- Senza considerare che il trasporto di un container di 25 tonnellate di macero dall'Europa alla Cina comporta tra le 5 e le 7 tonnellate di emissioni di CO₂;
- Basti pensare che la distanza tra un porto del Mediterraneo, ad esempio Barcellona, e la città più vicina della Cina (Shenzhen) è di ben 14.893 km.

Efficienza e scelte normative

- Una riduzione dell'efficienza può conseguire anche da scelte normative sbagliate;
- Ad esempio se la DG Ambiente della Commissione Europea insisterà nell'attuale proposta di regolamento sull'EOW si causerà un incremento dell'export e una minore disponibilità di carta da macero in Europa (il cui utilizzo richiede meno energia), quindi la crescita **della domanda di energia nell'ordine dell'8% e di emissioni in atmosfera del 16%**.

Efficienza e scelte normative

- Inoltre, l'export di carta da macero **verso l'Asia significa una perdita annuale di energia valutabile intorno ai 32 GWh**, un ulteriore costo a carico dei contribuenti comunitari di 3,6 miliardi di €, tre volte di più rispetto al valore generato dalla vendita di questa risorsa all'Asia. Una perdita annuale che, come ricordato, andrebbe ad aggiungersi ad un aumento dei costi sociali, alla perdita di posti di lavoro ed alla chiusura di molti stabilimenti

Conclusioni

Per fare più efficienza occorre:

- Stabilità e certezza del quadro normativo (per es. regole certe e bancabilità degli investimenti);
- Maggiore promozione dell'utilizzo dei recuperi energetici;
- Avere una politica industriale ambientalmente e socialmente valida - non meno importante e legato al tema stesso della conferenza.

Grazie per l'attenzione

La carta è rinnovabile, riciclabile ed è il supporto più naturale per le idee.

massimo.medugno@assocarta.it

Naturalmente
io ♥ la carta